

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio
di gestione al
31 marzo 2012**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI	2
OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE	
Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo	8
Settore materiali da costruzione	13
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	19
Settore finanziario	23
Settore bancario	26
Settore immobiliare, servizi e altri	29
Rapporti con parti correlate	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA	
Prospetti contabili	34
Note di commento ai prospetti contabili	37

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2012

15 maggio, 2012

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Sfameni	6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2011, sono illustrati nelle note e non hanno prodotto effetti nel primo trimestre 2012.

In merito alle variazioni perimetro di consolidamento, si ricorda che nel dicembre 2011 sono state cedute le attività, localizzate in Italia, Francia, USA, Canada, Marocco e Spagna, operanti con il brand Axim nel settore degli additivi per cemento e calcestruzzo; lo scorso mese di gennaio, Italcementi S.p.A. ha invece ceduto a terzi l'intera partecipazione (100%) detenuta in Silos Granari della Sicilia S.r.l.. Inoltre, in relazione agli accordi del febbraio 2012 per la vendita a Cimsa Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. del residuo 51% del capitale di Afyon Cimento Sanayii Turk A.S., questa società è stata considerata come disponibile per la vendita da inizio anno. L'applicazione dell'IFRS 5 ha comportato la rappresentazione in un'unica voce del conto economico del risultato da attività destinate alla cessione sia per il periodo in esame, sia per l'omologo del 2011. La stessa rappresentazione è stata effettuata per i flussi finanziari che alimentano la variazione dell'indebitamento finanziario netto totale.

Come già precisato nei resoconti infra annuali dei passati esercizi, l'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento nei primi mesi dell'anno particolarmente sensibile alla situazione meteorologica e influenzato dalla concentrazione degli interventi manutentivi degli impianti nella stagione invernale. I risultati del primo trimestre sono quindi scarsamente rappresentativi di una tendenza per l'intero esercizio.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Nonostante il miglioramento delle prospettive mondiali a breve termine di alcune economie e i progressi compiuti per avviare un contesto favorevole alla crescita economica, gli impedimenti di natura strutturale e il processo di risanamento dei bilanci del settore pubblico e privato in Europa non ancora portato a termine, continuano a frenare la crescita a medio termine.

Anche in diversi Paesi emergenti, ad iniziare dalla Cina, sono stati osservati segnali di rallentamento indotti dalla dinamica più contenuta del commercio mondiale, ma anche da orientamenti di politica economica più cauti assunti quasi ovunque. Indicazioni confortanti sono di contro venute dal Nord America ove la ripresa in atto si è irrobustita mettendo anche a segno significativi incrementi dell'occupazione.

Nel primo trimestre 2012 le tensioni derivanti dalla crisi del debito sovrano dell'area dell'euro si sono sensibilmente allentate, contribuendo a determinare un generalizzato calo della volatilità sia nel comparto dei titoli di Stato sia in quello azionario. Vi hanno concorso le nuove azioni intraprese dai governi di alcuni paesi dell'area dell'euro, le decisioni assunte dai vertici europei in gennaio e il raggiungimento di un accordo sul secondo piano di assistenza alla Grecia. Il ritorno di condizioni più distese sui mercati finanziari aveva favorito un netto recupero dei corsi azionari e la ripresa dei flussi di capitale verso i paesi emergenti. Dalla fine di marzo tuttavia, con l'emergere di nuove preoccupazioni circa le prospettive di alcuni paesi dell'area dell'euro e di timori sull'entità del rallentamento dell'economia globale, le tensioni sui mercati finanziari si sono riacutizzate.

Nel trimestre in esame i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro con rating elevato sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre negli Stati Uniti sono lievemente scesi benché continui il proseguimento della ripresa dell'economia statunitense.

Gli ampi cali dei differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali dell'area dell'euro rispetto al Bund tedesco, registrati per buona parte del trimestre si sono in parte ridimensionati dalla fine di marzo. Fino ad allora lo spread era diminuito in Italia, Irlanda, Belgio e Portogallo, mentre era aumentato in Spagna, in seguito al peggioramento delle prospettive circa il consolidamento delle finanze pubbliche.

Nel corso del trimestre l'euro si è generalmente apprezzato rispetto a gran parte delle divise principali, rafforzandosi nei confronti del dollaro statunitense, dello yen giapponese e del renminbi cinese, mentre è rimasto sostanzialmente stabile rispetto alla sterlina britannica. Nel periodo in esame la moneta unica si è complessivamente deprezzata su altre valute europee, in particolare sul fiorino ungherese e lo zloty polacco, oltre che sulla corona ceca.

In tale contesto nel primo trimestre 2012 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato una **perdita netta** complessiva di 38,2 milioni di euro e una **perdita attribuibile al Gruppo** pari a 23,5 milioni di euro, contro rispettivamente a utili netti totali di 121,8 milioni di euro e un'utile di pertinenza del Gruppo di 27,0 milioni di euro nel primo trimestre 2011. Si ricorda che il primo trimestre 2011 aveva beneficiato della plusvalenza di 109,1 milioni di euro realizzata dalla cessione di Set Group in Turchia.

Le principali risultanze economiche consolidate del trimestre chiuso al 31 marzo 2012 sono:

ITALMOBILIARE

-
- **Ricavi:** 1.145,6 milioni di euro rispetto a 1.220,7 milioni di euro al 31 marzo 2011 (-6,2%);
 - **Margine operativo lordo corrente:** 133,9 milioni di euro rispetto a 132,1 milioni di euro al 31 marzo 2011 (+1,3%);
 - **Margine operativo lordo:** 142,3 milioni di euro rispetto a 149,4 milioni di euro al 31 marzo 2011 (-4,7%);
 - **Risultato operativo:** 24,6 milioni di euro rispetto a 33,4 milioni di euro al 31 marzo 2011 (-26,3%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (incluse differenze cambio e derivati): oneri netti per 29,0 milioni di euro rispetto a 23,5 milioni di euro al 31 marzo 2011 (+23,6%);
 - **Risultato ante imposte:** perdita di 10,9 milioni di euro rispetto ad un utile di 17,8 milioni di euro al 31 marzo 2011 (variazione >100%);
 - **Risultato da attività in funzionamento:** perdita di 37,5 milioni di euro rispetto ad un utile di 13,3 milioni di euro al 31 marzo 2011 (variazione >100%);

A fine marzo 2012 il **Patrimonio netto totale** è pari a 5.429,1 milioni di euro, che si confronta con 5.539,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2012 è pari a 2.129,3 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2011 era di 2.039,6 milioni di euro.

Il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) al 31 marzo 2012 è aumentato passando da 36,82% a fine dicembre 2011 a 39,22% a fine marzo 2012.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) è stato caratterizzato da una contrazione delle costruzioni nei Paesi mediterranei e da segnali di ripresa del comparto residenziale negli Stati Uniti mentre i Paesi emergenti rallentano la crescita nel settore. In questo quadro di riferimento, i ricavi del Gruppo hanno registrato una flessione del 6,8% rispetto al primo trimestre 2011, a causa del negativo effetto volume, in parte compensato da una dinamica dei prezzi di vendita complessivamente positiva. I risultati di gestione, oltre che dalla citata riduzione dei ricavi, sono stati negativamente condizionati dall'aumento dei costi energetici, ma hanno beneficiato delle azioni di contenimento dei costi fissi, di una maggiore efficienza produttiva e di un'attenta gestione dei diritti di emissione di CO₂. Dopo componenti positive non ricorrenti per 8,8 milioni di euro (17,6 milioni di euro al 31 marzo 2011), il margine operativo lordo è diminuito dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Il risultato operativo si attesta a 21,3 milioni di euro, in sensibile calo rispetto a 36,3 milioni di euro al 31 marzo 2011, quest'ultimo sostenuto da rettifiche positive di attività finanziarie e da minori oneri finanziari netti. Dopo imposte per 26,0 milioni di euro, il risultato del trimestre risulta negativo di 34,6 milioni di euro rispetto all'utile di 127,6 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (grazie alla plusvalenza di 109,1 milioni di euro realizzata sulla cessione di Set Group in Turchia), con una perdita di competenza del gruppo pari a 49,0 milioni di euro (utile di 80,7 milioni di euro al 31 marzo 2011);
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha risentito nel primo trimestre 2012 di una situazione di mercato ancora

ITALMOBILIARE

difficile per quanto riguarda la domanda nei mercati di riferimento del gruppo. Il settore ha registrato ricavi per 53,9 milioni di euro sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2011 (54,2 milioni di euro). Il margine operativo lordo è positivo per 2,6 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto al dato del primo trimestre 2011 (0,2 milioni di euro) che aveva scontato oneri di riorganizzazione per circa 1 milione di euro. In miglioramento anche il risultato operativo, seppur negativo di 0,1 milioni di euro (-2,6 milioni di euro al 31 marzo 2012) grazie alla riduzione dei costi fissi e alla minore incidenza del costo delle materie prime polimeriche sul costo del venduto. Dopo oneri finanziari netti per 1,2 milioni di euro e di un carico fiscale negativo per 0,2 milioni di euro, il risultato netto del periodo risulta negativo per 1,4 milioni di euro (perdita di 3,3 milioni di euro al 31 marzo 2011);

- il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato caratterizzato da mercati finanziari in leggera ripresa, anche se il risultato del settore risulta negativo di 0,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 marzo 2011 (positivo di 2,6 milioni di euro), a causa di rettifiche di valore operate su partecipazioni del comparto bancario solo parzialmente compensate dalla positiva gestione dei titoli di trading;
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha conseguito una perdita di 1,5 milioni di euro in peggioramento rispetto al risultato negativo di 0,7 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2011. Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance negativa di Finter Bank Zürich, è stato essenzialmente determinato dalla riduzione del margine di intermediazione passando da 8,1 milioni di euro a 7,7 milioni di euro nel primo trimestre 2012, a causa della diminuzione di proventi su commissioni per effetto della riduzione del patrimonio gestito di terzi e da maggiori spese amministrative;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 marzo 2012 è pari a 1.206,3 milioni di euro (1.138,5 milioni di euro a fine 2011).

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine trimestre delle partecipazioni in società quotate,
- RCS Media Group è stata valutata sulla base del valore fondamentale (value in use) determinato da una perizia indipendente,
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti,

tenendo conto dell'effetto fiscale.

ITALMOBILIARE

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I risultati del Gruppo Italmobiliare del primo trimestre 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trim. 2011 (IFRS 5)	Variazione %	1° trim. 2011 pubblicato
Ricavi	1.145,6	1.220,7	(6,2)	1.224,4
Margine operativo lordo corrente	133,9	132,1	1,3	131,7
<i>%sui ricavi</i>	11,7	10,8		10,8
Altri oneri e proventi	8,4	17,3	(50,7)	17,3
Margine operativo lordo	142,3	149,4	(4,7)	149,0
<i>%sui ricavi</i>	12,4	12,2		12,2
Ammortamenti	(117,4)	(120,9)	(2,9)	(121,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,3)	4,9	n.s.	4,9
Risultato operativo	24,6	33,4	(26,3)	32,7
<i>%sui ricavi</i>	2,1	2,7		2,7
Proventi ed oneri finanziari	(29,0)	(23,5)	23,6	(23,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6,0)	6,2	n.s.	6,2
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,5)	1,7	n.s.	1,7
Risultato ante imposte	(10,9)	17,8	n.s.	17,2
<i>%sui ricavi</i>	(1,0)	1,5		1,4
Imposte del periodo	(26,5)	(4,6)	n.s.	(4,6)
Risultato netto da attività in funzionamento	(37,5)	13,3	n.s.	12,6
Risultato da attività destinate alla vendita	(0,8)	108,5	n.s.	109,2
Utile (perdita) del periodo	(38,2)	121,8	n.s.	121,8
attribuibile a:				
Soci della controllante	(23,5)	27,0	n.s.	27,0
Interessenze di pertinenza di terzi	(14,7)	94,8		94,8
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	21.126	22.068		22.192

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	2.129,3	2.039,6

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

(milioni di euro)	1° trimestre							
	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2012	Var.% vs 1° trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs 1° trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs 1° trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs 1° trim.2011
Settore di attività								
Materiali da costruzione	1.071,7	(6,8)	126,7	(3,1)	135,5	(8,7)	21,3	(41,4)
Imballaggio e isolamento	53,9	(0,5)	2,6	n.s.	2,6	n.s.	(0,1)	(97,1)
Finanziario	16,3	8,0	5,9	56,0	5,6	60,9	5,5	59,5
Bancario	8,2	(9,0)	(0,8)	n.s.	(0,8)	n.s.	(1,5)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,3	(59,7)	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(4,8)	(38,2)	(0,3)	(89,9)	(0,4)	(89,9)	(0,4)	(90,6)
Totale	1.145,6	(6,2)	133,9	1,3	142,3	(4,7)	24,6	(26,3)

Area geografica

Unione europea	646,4	(9,8)	54,1	24,0	62,4	2,4	3,1	(21,4)
Altri paesi europei	13,4	7,0	(0,7)	n.s.	(0,7)	n.s.	(1,5)	96,1
Nord America	79,8	25,0	(12,6)	(42,4)	(12,5)	(43,8)	(28,4)	(26,9)
Asia e Medio oriente	146,0	(1,0)	20,5	(23,8)	20,5	(24,3)	6,5	(51,6)
Africa	238,1	(5,7)	76,4	(12,7)	76,5	(12,5)	51,2	(18,0)
Trading	51,8	25,4	1,8	(36,0)	1,7	(41,7)	1,0	(49,0)
Altri paesi	88,6	(23,8)	(5,6)	(21,0)	(5,6)	(20,4)	(7,3)	(16,5)
Eliminazioni tra aree	(118,5)	(8,5)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.145,6	(6,2)	133,9	1,3	142,3	(4,7)	24,6	(26,3)

n.s. non significativo

Alla variazione negativa dei **ricavi**, pari a 6,2% rispetto al primo trimestre 2011, hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività per il 6,2%,
- l'effetto cambi positivo per 0,5%,
- le variazioni negative intervenute nell'area di consolidamento per lo 0,5%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito i settori materiale da costruzioni e il settore bancario. Marginale il contributo negativo del settore immobiliare servizi e altri mentre risulta positivo l'apporto del settore finanziario.

I ricavi per area geografica mettono in evidenza una contrazione dei ricavi nell'Unione Europea, mentre i progressi più importanti hanno riguardato il Nord America e l'India. In termini assoluti i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono il maggior contributore a livello di ricavi.

Il positivo effetto cambi, modesto nel trimestre, è principalmente legato all'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro USA, della lira egiziana e del franco svizzero, mentre la moneta unica ha subito un deprezzamento nei confronti dello zloty polacco, il fiorino ungherese e rupia indiana.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e si riferisce alla vendita delle attività facenti capo al brand Axim.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 133,9 milioni di euro è in aumento dell'1,3% rispetto al primo trimestre 2011 (132,1 milioni di euro). Al lieve incremento hanno

ITALMOBILIARE

contribuito il settore imballaggio alimentare e isolamento termico e il settore finanziario, mentre risultano in flessione gli altri settori in particolare modo il settore bancario.

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 8,4 milioni di euro (+17,3 milioni di euro al 31 marzo 2011), riferibili principalmente al gruppo Italcementi quale saldo netto per le plusvalenze realizzate dalla cessione di attività e costi di ristrutturazione, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 7,1 milioni di euro (142,3 milioni di euro rispetto a 149,4 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione rispetto a quelli del primo trimestre 2011, (117,4 milioni di euro rispetto a 120,9 milioni di euro) e rettifiche di valore su immobilizzazioni negative di 0,3 milioni di euro (positive di 4,9 milioni di euro nei primi tre mesi del 2011), ha registrato un decremento del 26,3%, passando da 33,4 milioni di euro a 24,6 milioni di euro del primo trimestre dell'anno in corso.

Proventi, oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti**, risultano in aumento di 5,5 milioni di euro, passando da 23,5 milioni di euro nel primo trimestre 2011 a 29,0 milioni di euro al 31 marzo 2012. A fronte di una stabilità degli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto (-0,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011) e a minori differenze cambio negative al netto delle coperture (-5,3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011), la variazione è da attribuire soprattutto alla presenza nel primo trimestre 2011 delle plusvalenze legate alla vendita delle azioni Goltas realizzate dal settore materiali da costruzione.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, negative di 6,0 milioni di euro (positive di 6,2 milioni di euro al 31 marzo 2011), si riferiscono alla svalutazione della partecipazione azionaria in Unicredit effettuata dal settore finanziario.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è negativo per 0,5 milioni di euro (positivo per 1,7 milioni di euro nel 2011) per effetto dei risultati conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo negativo di 0,9 milioni di euro, solo parzialmente attenuati dai risultati delle società collegate del settore finanziario che hanno realizzato un saldo positivo di 0,4 milioni di euro.

Risultati del periodo

Dopo imposte del periodo, negative per 26,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel primo trimestre 2011), il **risultato delle attività in funzionamento** risulta negativo di 37,5 milioni di euro (positivo di 13,3 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

La perdita di 0,8 milioni di euro, relativa alle **attività destinate alla cessione**, rappresenta il risultato conseguito nel primo trimestre 2012 della società turca Afyon per la quale sono stati sottoscritti accordi di vendita dal gruppo Italcementi.

La **perdita del periodo** è stata di 38,2 milioni di euro rispetto all'utile di 121,8 milioni di euro del primo trimestre 2011 che beneficiava della plusvalenza realizzata dalla vendita di

ITALMOBILIARE

Set Group (109,1 milioni di euro), mentre la **perdita attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato attribuibile a terzi negativo per 14,7 milioni di euro (utile di 94,8 milioni di euro al 31 marzo 2011) risulta pari a 23,5 milioni di euro (utile di 27,0 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Totale conto economico complessivo

Nel primo trimestre 2012, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 51,7 milioni di euro (-143,4 milioni di euro nel primo trimestre 2011) determinato, in negativo da:

- differenze di conversione per 52,5 milioni di euro,
- aggiustamenti di valore per strumenti finanziari derivati per 8,5 milioni di euro,
- quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per 1,2 milioni di euro,

in positivo da:

- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita per 7,7 milioni di euro,
- altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione per 1,3 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 1,5 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 38,2 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del primo trimestre 2012 risulta negativo per 89,9 milioni di euro (negativo per 32,7 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 57,2 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo, di 21,6 milioni di euro del primo trimestre 2011 (positivo per 14,9 milioni di euro attribuibile al Gruppo e negativo 36,5 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Investimenti

I flussi per investimenti nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 95,6 milioni di euro (136,9 milioni di euro nel primo trimestre 2011), e hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (84,0 milioni di euro rispetto a 109,3 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Questi investimenti hanno interessato essenzialmente il settore materiali da costruzioni per 82,2 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 1,6 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie ammontano a 11,6 milioni di euro (27,6 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e hanno riguardato il settore finanziario per 11,2 milioni di euro e il settore materiali da costruzione per 0,4 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2012, l'indebitamento finanziario netto è pari a 2.129,3 milioni di euro in aumento di 89,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Su tale dinamica hanno principalmente influito gli investimenti industriali e finanziari realizzati nel periodo (95,6 milioni di euro), i flussi generati dall'attività operativa (13,0 milioni di euro) e i dividendi distribuiti (10,1 milioni di euro), solo parzialmente attenuati dai disinvestimenti industriali e finanziari (23,7 milioni di euro). I flussi finanziari del primo trimestre 2011 avevano beneficiato peraltro del significativo apporto netto conseguente ad operazioni non ricorrenti (cessione attività in Turchia e riconsolidamento Calcestruzzi).

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.503,0)	(1.693,2)
Debiti finanziari a breve termine	1.533,2	1.567,5
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(152,2)	(167,4)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.253,9	2.332,7
Indebitamento da attività in funzionamento	2.131,9	2.039,6
Indebitamento da attività destinate alla cessione	(2,6)	-
Indebitamento finanziario netto	2.129,3	2.039,6

Indici finanziari

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	2.129,3	2.039,6
Patrimonio netto consolidato	5.429,1	5.539,6
Gearing	39,22%	36,82%
Indebitamento finanziario netto	2.129,3	2.039,6
Mol ante proventi e oneri	683,1	681,0
Leverage¹	3,12	2,99

¹ Il "Leverage" è stato calcolato su valori di conto economico anno mobile

ITALMOBILIARE

SETTORE MATERIALI DA COSTRUZIONE

In questo settore, che rappresenta il principale business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trim. 2011 (IFRS 5)	Variazione %	1° trim. 2011 pubblicato
Ricavi	1.071,7	1.149,5	(6,8)	1.153,2
Margine operativo lordo corrente	126,7	130,8	(3,1)	130,4
<i>% sui ricavi</i>	11,8	11,4		11,3
Altri oneri e proventi	8,8	17,6		17,6
Margine operativo lordo	135,5	148,4	(8,7)	148,0
<i>% sui ricavi</i>	12,6	12,9		12,8
Ammortamenti	(113,9)	(117,0)	(2,6)	(117,4)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,3)	4,9	n.s.	4,9
Risultato operativo	21,3	36,3	(41,4)	35,6
<i>% sui ricavi</i>	2,0	3,2		3,1
Proventi ed oneri finanziari	(28,2)	(21,1)	33,6	(21,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	7,5		7,5
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1,0)	1,3		1,3
Risultato ante imposte	(7,8)	24,1	n.s.	23,4
<i>% sui ricavi</i>	(0,7)	2,1		2,0
Imposte del periodo	(26,0)	(4,9)		(4,9)
Risultato netto da attività in funzionamento	(33,8)	19,1	n.s.	18,5
Risultato da attività destinate alla vendita	(0,8)	108,5		109,1
Utile (perdita) del periodo	(34,6)	127,6	n.s.	127,6
attribuibile a: Soci della controllante	(49,0)	80,7	n.s.	80,7
Interessenze di pertinenza di terzi	14,4	46,9		46,9
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	19.643	20.571		20.695

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	2.179,1	2.093,0

Il rallentamento del ciclo economico mondiale, già evidente nella seconda parte del 2011, è proseguito nel primo trimestre di quest'anno, mostrando un'accentuata debolezza nell'area dell'euro. Ciò per effetto sia delle perduranti difficoltà entro cui si dibatte il settore finanziario, sia dei piani di austerità messi in atto per arginare il deterioramento degli equilibri di finanza pubblica. Anche nei paesi emergenti si sono evidenziati segnali di crescita più contenuta, in special modo in Cina, mentre il mercato statunitense registra una marcata ripresa con significativi incrementi dell'occupazione.

ITALMOBILIARE

Volumi di vendita

	1° trimestre 2012	Variaz. % 1° trimestre 2011	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	11,4	(8,1)	(8,1)
Inerti* (milioni di tonnellate)	8,0	(14,1)	(14,1)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	3,1	(10,7)	(11,2)

* escluse le uscite in conto lavorazione

I dati e le variazioni sopra riportati non includono i volumi di vendita della società turca Afyon, classificata, come già segnalato, fra le attività destinate alla cessione.

L'andamento dei volumi di vendita nel primo trimestre 2012 è stato caratterizzato da un calo in tutti i principali settori di attività, anche a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche che hanno interessato l'Europa centro – occidentale; il divario con il primo trimestre dell'anno precedente è inoltre amplificato dal positivo effetto climatico avvertitosi nel primo trimestre del 2011.

Nel settore **cemento e clinker**, il calo dell'Europa centro – occidentale, risultato di un diffuso andamento negativo nei diversi Paesi, è stato in parte contrastato dal progresso del Nord America e dell'attività di Trading. Nell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente, il calo registrato in Egitto, a seguito delle vicende socio-politiche che hanno interessato il Paese durante l'anno 2011, e in Kuwait è stato in buona parte compensato dalle positive performance di Bulgaria e Marocco. In Asia, a fronte dell'andamento di India e Thailandia sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2011, sono stati consuntivati forti cali in Cina e Kazakistan.

Nel settore degli **inerti** si è registrato un calo significativo in tutti i Paesi dell'Europa centro – occidentale, con la sola eccezione dell'Italia. Positivo è stato invece l'andamento del Nord America, i cui livelli di attività sono peraltro attestati su volumi modesti.

Nel settore del **calcestruzzo**, il calo è stato rilevante e generalizzato in tutti i Paesi dell'Europa centro – occidentale, mentre un significativo incremento è stato registrato in Nord America, con riferimento tuttavia a valori assoluti ancora contenuti. Un leggero progresso è stato consuntivato nell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente, grazie ai maggiori volumi di vendita in Marocco e Kuwait.

I **ricavi**, pari a 1.071,7 milioni di euro, hanno registrato un calo del 6,8% rispetto al primo trimestre 2011. In presenza di un effetto cambio positivo dello 0,5% e di una uguale variazione negativa dovuta all'effetto perimetro, l'intera diminuzione è riferibile alla flessione dell'attività; a fronte di un effetto volumi negativo, conseguenza anche di una sfavorevole situazione meteorologica nell'Europa centro – occidentale, l'andamento dei prezzi di vendita è stato globalmente positivo, grazie soprattutto all'Italia e con dinamiche differenziate fra i diversi mercati internazionali.

A parità di cambi e perimetro, il confronto dei ricavi con l'anno precedente è stato penalizzato soprattutto dal calo consuntivato nell'Europa centro – occidentale (in particolare Francia – Belgio e Italia a causa dei volumi) e in Egitto, mentre i progressi più importanti hanno riguardato il Nord America, l'India, l'attività di Trading e, ancora, il Marocco.

ITALMOBILIARE

Il contenuto effetto cambi positivo deriva soprattutto da dollaro USA e lira egiziana, al netto del deprezzamento della rupia.

L'effetto perimetro, ugualmente modesto e di segno negativo, è soprattutto legato alla vendita delle attività facenti capo al brand Axim.

Grazie alla positiva intonazione dei prezzi, al contenimento dei costi fissi e, in minor misura, ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione CO₂, il **margine operativo lordo corrente**, attestato a 126,7 milioni di euro (130,8 milioni di euro nel primo trimestre 2011) è risultato in flessione solo del 3,1% rispetto al pari periodo del 2011, a causa del negativo effetto volume e dell'aumento dei costi variabili legati all'incremento dei prezzi di combustibili ed energia elettrica.

In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi nel confronto con il primo trimestre 2011 hanno riguardato Italia e Nord America, peraltro attestati su valori di Mol corrente ancora significativamente negativi e il Marocco, mentre le flessioni più rilevanti in valore assoluto hanno interessato Egitto e Francia-Belgio.

Il **margine operativo lordo**, pari a 135,5 milioni di euro (148,4 milioni di euro nel primo trimestre 2011) è diminuito dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio che aveva beneficiato di più rilevanti proventi non ricorrenti netti. Nel trimestre in esame essi sono stati pari a 8,8 milioni di euro (17,6 milioni di euro nei primi 3 mesi del 2011) e rappresentano il saldo netto fra plusvalenze sulla cessione di attività (principalmente Silos Granari della Sicilia S.r.l.) e costi di ristrutturazione.

Il **risultato operativo**, pari a 21,3 milioni di euro (36,3 milioni di euro nel primo trimestre 2011) è diminuito del 41,4%; gli ammortamenti hanno registrato un leggero calo (2,6%).

Il **risultato ante imposte**, negativo per 7,8 milioni di euro (risultato positivo di 24,1 milioni di euro nel primo trimestre 2011), è stato influenzato da **oneri finanziari netti**, per 28,2 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2011); a fronte di una leggera riduzione degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto, la variazione è attribuibile soprattutto alla presenza, nel primo trimestre dello scorso esercizio, delle plusvalenze legate alla vendita delle azioni Goltas.

Il primo trimestre 2011 aveva inoltre beneficiato di **rettifiche di valore di attività finanziarie** positive di 7,5 milioni di euro per la ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value.

Dopo **imposte**, pari a 26,0 milioni di euro (imposte di 4,9 milioni di euro nel primo trimestre 2011), il **risultato da attività in funzionamento** è stato negativo per 33,8 milioni di euro (risultato positivo di 19,1 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

La **perdita** di 0,8 milioni di euro, relativa alle **attività destinate alla cessione**, rappresenta il risultato nel primo trimestre 2012 della società turca Afyon per la quale sono stati sottoscritti accordi di vendita.

La **perdita del periodo** è stata di 34,6 milioni di euro rispetto all'utile di 127,6 milioni di euro nel primo trimestre 2011 che beneficiava della plusvalenza di 109,1 milioni di euro realizzata sulla cessione di Set Group in Turchia.

La **perdita attribuibile al Gruppo** è stata di 49,0 milioni di euro (utile di 80,7 milioni di euro nel primo trimestre 2011), mentre l'utile attribuibile a terzi è stato di 14,4 milioni di euro (46,9 milioni di euro nel 1° trimestre 2011).

ITALMOBILIARE

Al 31 marzo 2012, l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.179,1 milioni di euro, in aumento di 86,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Rispetto al primo trimestre 2011, a fronte della diminuzione dei flussi derivanti dall'attività operativa, si sono registrati minori flussi per investimenti (82,5 milioni di euro rispetto a 107,3 milioni di euro) e minori dividendi distribuiti (10,1 milioni di euro rispetto a 57,0 milioni di euro).

Fatti significativi del periodo

In febbraio, Ciments Français e la controllata Parcib s.a.s. hanno siglato un accordo con **Cimsa** Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. per la vendita del residuo 51% del capitale di **Afyon** Cimento Sanayii Turk A.S.. Il valore complessivo della vendita è stato fissato in 57.530.000 lire turche, equivalenti a circa 25 milioni di euro. Nel mese di aprile è stata ottenuta l'approvazione da parte delle Autorità Antitrust, mentre il trasferimento delle azioni e il relativo pagamento avverranno al closing, previsto entro il secondo trimestre del corrente esercizio. Il prezzo finale potrà essere soggetto alle usuali condizioni contrattuali di rettifica.

Nel mese di marzo è stato avviato il programma di **revamping** della cemeniteria di **Devnya Cement**, uno dei più importanti investimenti effettuati in Bulgaria negli ultimi 20 anni. Il nuovo impianto, uno dei più grandi del Gruppo in Europa, sarà operativo a partire dal 2015 e a regime produrrà circa un milione e cinquecentomila tonnellate di cemento all'anno. Per la realizzazione del progetto saranno investiti circa 160 milioni di euro.

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	1° trim. 2012	Var.% vs. 1°trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs. 1°trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs. 1°trim.2011	1° trim. 2012	Var.% vs. 1°trim.2011
Europa centro-occidentale	577,6	(11,3)	42,4	12,7	51,0	(7,8)	(3,5)	n.s.
Nord America	79,8	25,0	(12,6)	42,4	(12,5)	43,8	(28,4)	26,9
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	262,2	(4,6)	81,9	(13,4)	82,1	(13,3)	53,8	(18,8)
Asia	129,4	(0,7)	18,9	(23,9)	18,8	(24,1)	5,8	(52,5)
Trading cemento e clinker	51,8	25,4	1,8	(36,0)	1,7	(41,7)	1,0	(49,0)
Altri	88,6	(23,8)	(5,6)	20,7	(5,6)	19,8	(7,3)	15,8
Eliminazioni per scambi tra aree	(117,6)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.071,7	(6,8)	126,7	(3,1)	135,5	(8,7)	21,3	(41,4)

n.s. non significativo

Nel periodo in esame si è accentuata la differenziazione delle posizioni cicliche riscontrabili nelle costruzioni tra Europa e Nord-America, all'interno dell'eurozona e anche tra i Paesi emergenti del Gruppo. Sotto il primo profilo si sono confermati i segnali di risveglio del comparto residenziale statunitense; nell'eurozona l'attività delle costruzioni ha continuato a contrarsi nei Paesi mediterranei del Gruppo a fronte di una miglior tenuta dell'area franco-belga, colpita comunque anch'essa da forti avversità climatiche; infine, all'interno di un quadro che resta nel complesso intonato positivamente, nei Paesi emergenti si sono alternati mercati in accelerazione e altri connotati da segni di stanchezza.

E-business

Nel trimestre in esame, l'andamento complessivo di BravoSolution S.p.A. e delle sue controllate ha evidenziato, pur nel perdurare di un ciclo economico nazionale e internazionale di stagnazione, una buona crescita dei ricavi, attestati a 14,1 milioni di euro (+11,3% rispetto al primo trimestre 2011). I risultati di gestione sono invece diminuiti, anche a causa dei costi di sviluppo nei Paesi in cui è stata recentemente avviata o è in corso di avviamento una presenza diretta. Il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 0,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel pari periodo 2011), mentre il risultato operativo è stato negativo per 0,8 milioni di euro (valore positivo di 0,2 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

In aprile, l'agenzia di rating **Standard and Poor's** ha messo sotto revisione con implicazioni negative il rating corporate di Italcementi (BBB-/A-3). Anche il rating di Ciments Français è stato posto sotto revisione.

Il 3 maggio 2012 Ciments Français ha raggiunto un accordo per il **conferimento a West China Cement** della partecipazione in **Fuping** (acquisita dal Gruppo nel 2007) e della quota del 35% del capitale di **Shifeng** (acquisita da Fuping nel 2010) a fronte di un aumento di capitale riservato che permetterà al gruppo **Italcementi** di diventare il **terzo azionista di West China Cement** con una quota del 6,25%. La transazione avverrà sulla base di una valutazione di Fuping pari a circa 86 milioni di euro, al lordo dell'indebitamento finanziario netto di circa 26 milioni di euro che viene così deconsolidato. Il gruppo sottoscriverà 284.200.000 azioni West China Cement di nuova emissione ad un prezzo unitario di 2.1815 HK\$/azione. West China Cement è una holding quotata a Hong Kong che controlla una capacità produttiva di circa 20 milioni di tonnellate di cemento nelle regioni dello Shaanxi (in cui è il principale operatore del settore) e dello Xinjiang, che saliranno entro fine anno a circa 24 milioni di tonnellate prodotte in 15 siti, compresi quelli di Fuping e Shifeng. Nel 2011 West China Cement ha registrato ricavi totali di circa 380 milioni di euro e un risultato netto di circa 80 milioni di euro. Il closing dell'operazione, soggetta all'approvazione delle autorità cinesi competenti, è previsto entro la fine del secondo trimestre 2012.

Vertenze in corso

Con riferimento ai contenziosi legati al venir meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group) da Ciments Français a Sibcem, si ricorda, tra l'altro, che Sibconcord, principale azionista di Sibcem, ha avviato in Russia una procedura per l'annullamento del citato accordo. Nel dicembre 2011, Sibconcord, sulla base di una decisione favorevole ottenuta in Russia, ha operato un tentativo di esecuzione forzata in Kazakistan, peraltro respinta dal Tribunale nel gennaio 2012. Tale decisione è stata confermata dalla Corte d'Appello nel mese di aprile.

Rispetto a quanto segnalato nelle Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2011 relativa al settore materiali da costruzione, non si segnalano altre novità di rilievo nell'ambito delle vertenze in corso.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La prospettiva di crescita delle economie emergenti dovrebbe favorire, nei prossimi mesi, un'evoluzione positiva di questi mercati; i segnali di ripresa nel Nord America, confermati nel più recente periodo, lasciano intravedere uno scenario a breve ancora promettente. Per contro, alcuni Paesi dell'Unione Europea risentono però della pesante crisi con effetto recessivo più marcato nel settore delle costruzioni.

Mentre a livello internazionale il costo dei fattori produttivi ed in particolare di quelli energetici sembrano stabilizzarsi, alcuni Paesi emergenti registrano tuttora tensioni inflattive. Il gruppo ha avviato ulteriori piani di incremento della produttività, di riduzione dei costi fissi e di razionalizzazione dell'apparato produttivo anche attraverso selettivi investimenti e dismissioni. E' stata data, inoltre, attuazione a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche inflattive dei costi in alcuni dei maggiori mercati in cui opera il gruppo.

I risultati di queste azioni e la costante attenzione all'impiego delle risorse finanziarie a disposizione permetteranno al gruppo – nonostante le flessioni temporaneamente registrate nel primo trimestre – di mantenere i risultati operativi in linea con quelli realizzati nel 2011 e di contenere l'indebitamento netto su un livello leggermente più elevato a seguito degli importanti investimenti strategici in corso di realizzazione in Italia, Bulgaria e India.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMBALLAGGIO ALIMENTARE E ISOLAMENTO TERMICO

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	53,9	54,2	(0,5)
Margine operativo lordo corrente	2,6	0,2	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,8</i>	<i>0,5</i>	
Altri oneri e proventi	-	-	
Margine operativo lordo	2,6	0,2	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,8</i>	<i>0,5</i>	
Ammortamenti	(2,7)	(2,8)	(6,8)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	-	
Risultato operativo	(0,1)	(2,6)	(97,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(4,8)</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(1,2)	(1,1)	4,5
Risultato ante imposte	(1,2)	(3,7)	(66,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(2,3)</i>	<i>(6,9)</i>	
Imposte del periodo	(0,2)	0,4	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(1,4)	(3,3)	(56,5)
attribuibile a: Soci della controllante	(1,4)	(3,3)	(56,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.288*	1.301	

n.s. non significativo

* Il dato comprende 45 persone in CIGS dalla chiusura dello stabilimento di Corciano a fine 2011

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	127,6	128,6

Il primo trimestre 2012 è stato caratterizzato da una situazione di mercato ancora difficile in tutti i principali paesi di riferimento del gruppo con un conseguente debole andamento della domanda che ha enfatizzato l'effetto di una stagionalità non positiva propria del periodo, in particolare per l'isolamento termico.

Nonostante le difficoltà, i **ricavi** sono pari a 53,9 milioni di euro e sono sostanzialmente allineati a quelli del primo trimestre 2011 (54,2 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo** è pari a 2,6 milioni di euro ed è in netta ripresa rispetto all'analogo dato 2011 (0,2 milioni di euro) grazie principalmente agli effetti positivi derivanti dagli interventi di riorganizzazione della struttura operati nel 2011 ed all'assestamento del costo medio dei materiali polimerici su livelli più contenuti rispetto al periodo di confronto.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti pari a 2,7 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2011), è negativo per 0,1 milioni di euro (-2,6 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Gli **oneri finanziari**, pari a 1,2 milioni di euro, sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto combinato dell'aumento del costo del denaro e dell'esposizione media, in parte temperati da differenze cambio positive per 0,2 milioni di euro (-0,1 milioni di euro nel 2011).

ITALMOBILIARE

Il trimestre evidenzia **imposte** per 0,2 milioni di euro rispetto a differite attive per 0,4 milioni di euro del primo trimestre 2011 riflettendo la variazione dell'imponibile.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 127,6 milioni di euro ed è in lieve miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011 (128,6 milioni di euro) grazie principalmente al contenimento del circolante.

Gli **investimenti** del trimestre ammontano a 1,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e sono stati indirizzati prevalentemente all'imballaggio alimentare.

Fatti significativi del periodo

Si ricorda che la riorganizzazione della divisione "rigido" ha comportato a fine 2011 la chiusura dello stabilimento di Corciano (PG) con riallocazione delle attività produttive nello stabilimento di Castelbelforte (MN). A seguito degli accordi con le rappresentanze sindacali era stata aperta una procedura di CIGS per 48 dipendenti che attualmente risultano ridotti a 45 per effetto di dimissioni.

Per migliorare ulteriormente l'efficienza operativa è stato deciso di centralizzare presso la sede di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova, l'attività di supporto alla commercializzazione e logistica. In data 23 aprile è stato quindi sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un accordo per procedere gradualmente alla collocazione in mobilità dei dipendenti in esubero fino a un massimo di 12 persone.

Con decorrenza primo gennaio 2012, il gruppo Sirap Gema ha approvato formalmente un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei paesi in cui il gruppo Sirap opera. La volontà del gruppo Sirap di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile, è stata portata a conoscenza dei dipendenti attraverso la pubblicizzazione di opportune linee guida.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011
Imballaggio alimentare								
Italia	20,7	20,7	0,7	0,2	0,7	0,2	(0,8)	(1,5)
Francia	5,5	5,9	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3	0,3
Altri paesi Unione europea	13,6	14,1	0,8	(0,3)	0,8	(0,3)	0,4	(0,7)
Altri paesi extra Unione europea	5,7	3,8	0,3	(0,2)	0,3	(0,2)	0,2	(0,2)
Eliminazioni	(3,3)	(3,4)	-	-	-	-	-	-
Totale	42,2	41,1	2,3	0,1	2,3	0,1	0,1	(2,1)
Isolamento termico	11,8	13,2	0,3	0,1	0,3	0,1	(0,1)	(0,5)
Eliminazioni	(0,1)	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)	-
Totale	53,9	54,2	2,6	0,2	2,6	0,2	(0,1)	(2,6)

Imballaggio alimentare

La complessa e difficile congiuntura economica ha continuato ad incidere negativamente sui consumi di alimenti freschi determinando conseguentemente un debole andamento della domanda di prodotti del comparto imballaggio alimentare al pari di quanto già osservato nel precedente esercizio, in particolare in Europa occidentale. Il fatturato del comparto (42,2 milioni di euro) è comunque in leggero aumento e soprattutto si evidenzia un forte recupero della redditività del periodo (Mol 2,3 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro del primo trimestre 2011) grazie alle azioni di riduzione dei costi di struttura, alla razionalizzazione della produzione di contenitori trasparenti-rigido (chiusura stabilimento Corciano a fine 2011) ed al ridimensionamento del costo dei materiali polimerici.

Sul mercato italiano, il fatturato si è mantenuto sostanzialmente stabile con un buon andamento dei volumi dell'espanso, mentre nel rigido, che registra un miglioramento dei prezzi medi di vendita, è ancora in corso l'attività di riorganizzazione che ha concentrato l'attività produttiva nello stabilimento di Mantova e che si prevede si concluderà entro la prima metà dell'esercizio in corso.

In Francia, dove la crisi dei consumi è ancora molto marcata, il fatturato del periodo (5,5 milioni di euro) evidenzia una flessione del 6,2% rispetto al primo trimestre 2011; viene confermato il progressivo spostamento del mix verso vassoi più performanti (vassoi barriera per la conservazione degli alimenti in atmosfera modificata) che ha consentito di contenere parzialmente l'impatto della riduzione dei prezzi dovuta a un contesto particolarmente concorrenziale.

In Polonia la domanda si è mantenuta stabile ed il fatturato evidenzia un leggero miglioramento, nonostante un andamento della valuta locale non favorevole, grazie all'aumento dei volumi venduti (principalmente per l'ingresso in nuovi segmenti di mercato).

Negli altri paesi europei di riferimento del gruppo Petruzalek si registra una ripresa complessiva del fatturato grazie all'aumento di vendite di macchine per il confezionamento e di contenitori. I margini sono in miglioramento in funzione della variazione positiva del fatturato e della riduzione dei costi di struttura dopo le azioni di riorganizzazione i cui oneri hanno gravato in particolare sul primo trimestre 2011.

ITALMOBILIARE

Isolamento termico

Nel trimestre il fatturato isolamento è stato pari a 11,8 milioni di euro ed è in riduzione del 10,7% rispetto ai 13,2 milioni di euro del primo trimestre 2011. La flessione è originata principalmente da minori volumi, anche a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato i primi due mesi dell'anno, ed è stata in parte temperata da un buon livello dei prezzi medi. Quest'ultimo fattore e la riduzione del costo medio delle materie prime sono all'origine del miglioramento dei margini.

Si segnala il buon livello di fatturato mantenuto dalle esportazioni (Germania, Austria e Svizzera) e che è stato favorito dal completamento della gamma con lastre ad alto spessore e dal progressivo rafforzamento del network distributivo che sta consentendo un migliore presidio dei diversi mercati.

La società continua a mantenere un'alta attenzione al rischio sul credito per tutta la clientela proseguendo nell'esercizio di accurate procedure di affidamento clienti, di gestione del credito e di copertura assicurativa.

Principali vertenze in corso

Come già dettagliatamente esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap-Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia).

Successivamente, la Commissione ha richiesto a più riprese a Sirap-Gema S.p.A., anche per conto delle sue controllate, diverse informazioni concernenti principalmente dati e circostanze di fatto, in prosecuzione dell'indagine avviata con le suddette ispezioni.

Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate, con l'assistenza dei propri legali, hanno fornito tutte le informazioni richieste.

Per quanto a conoscenza di Sirap-Gema S.p.A., l'indagine della Commissione è ancora in corso.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

In data 23 aprile la società Petruzalek ha proceduto all'acquisto di una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società di diritto austriaco Interpack GmbH che a sua volta controlla, quale socio unico, la società di diritto austriaco Dorner Pack GmbH. Tale società è attiva nell'assemblaggio e commercializzazione di macchine per il confezionamento di prodotti alimentari e potrà integrare, in particolare in Austria, l'offerta di prodotti del gruppo Petruzalek.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In generale, la situazione economica nei mercati di riferimento in cui il gruppo Sirap opera, si mantiene debole. Non si percepiscono segnali che nel breve-medio termine possano dare slancio ad una ripresa significativa della domanda.

Tuttavia, grazie agli interventi straordinari di riorganizzazione operati nel precedente esercizio (in parte ancora in corso di completamento) ed a meno di fatti straordinari non attualmente prevedibili, i margini operativi sono previsti in recupero rispetto al 2011.

ITALMOBILIARE

SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo) e Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda).

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	16,3	15,1	8,0
Margine operativo lordo corrente	5,9	3,8	56,0
Margine operativo lordo	5,6	3,5	60,9
Risultato operativo	5,5	3,4	59,5
Utile (perdia) del periodo	(0,4)	2,6	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	96,0	105,2
Patrimonio netto	1.052,6	1.060,8
Dipendenti (unità)	57	56

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(4,1)	2,6	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	10,4	6,0	74,4
Oneri netti da indebitamento	(2,2)	(1,5)	42,7
Totale proventi e oneri finanziari	4,1	7,1	(42,2)
Costi e proventi della gestione	(4,2)	(4,6)	(7,1)
Imposte del periodo	(0,3)	0,1	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(0,4)	2,6	n.s.

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

I **proventi netti da partecipazioni** negativi per 4,1 milioni di euro, sono stati influenzati dall'assenza di incasso di dividendi, che abitualmente vengono deliberati dalle società partecipate nel secondo trimestre 2012.

La diminuzione rispetto al primo trimestre 2011 (positivo per 2,6 milioni di euro) è dovuta essenzialmente alla svalutazione operata sul titolo Unicredit per 6 milioni di euro solo parzialmente compensata dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni e titoli (principalmente diritti Unicredit) e dal saldo positivo dei risultati delle società collegate.

I **proventi netti da investimento della liquidità** nel primo trimestre 2011 sono positivi per 10,4 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto ai 6,0 milioni di euro del primo trimestre 2011. La moderata ripresa dei mercati finanziari nel corso dei primi mesi del 2012 ha consentito di conseguire dei buoni risultati, grazie alle rivalutazioni operate sui titoli di trading che ammontano a 7,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e alle plusvalenze realizzate su titoli pari a 1,8 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Gli **oneri netti da indebitamento** sono in aumento rispetto a quelli dello stesso periodo dello scorso esercizio (2,2 milioni di euro rispetto ai 1,5 milioni di euro) a causa principalmente del maggior costo dei finanziamenti.

Come conseguenza dei dati relativi alle singole componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** risulta positivo per 4,1 milioni di euro rispetto a 7,1 milioni del primo trimestre 2011.

Il saldo dei **costi e proventi della gestione** è negativo per 4,2 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al primo trimestre 2011 (negativo per 4,6 milioni di euro).

Dopo l'impatto fiscale negativo di 0,3 milioni di euro (positivo di 0,1 milioni di euro al 31 marzo 2011), il **risultato netto del periodo** è negativo per 0,4 milioni di euro rispetto all'utile di 2,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2011.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 31 marzo 2012 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario era negativa di 73,9 milioni di euro, rispetto a -75,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Fatti significativi del periodo

In merito all'aumento di capitale deliberato da Unicredit a fine 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio 2012, Italmobiliare S.p.A. ha esercitato 2.876.645 diritti di opzione sottoscrivendo n. 5.753.290 azioni con un esborso complessivo di 11,2 milioni di euro finanziato integralmente con la vendita dei rimanenti diritti a sua disposizione. Dopo tale operazione Italmobiliare S.p.A. detiene direttamente lo 0,272% del capitale ordinario di Unicredit.

ITALMOBILIARE

Nel corso del trimestre Italmobiliare, nell'ambito di una migliore ottimizzazione delle fonti di raccolta ha stipulato finanziamenti dando a garanzia azioni in portafoglio. In particolare sono state trasferite n. 1.760.000 azioni Italcementi ordinarie pari allo 0,994% delle azioni in portafoglio, cedendo anche il diritto di voto.

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

	31 marzo 2012		31 dicembre 2011	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
(migliaia di euro)				
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	15.683	322.570	21.780	345.107
Debiti finanziari a breve	(124.444)	(91.599)	(119.371)	(101.965)
Posizione finanziari netta a breve	(108.761)	230.971	(97.591)	243.142
Attività finanziarie a medio lungo	6.091	41.091	6.628	41.628
Passività finanziarie a medio lungo	(176.019)	(176.019)	(179.531)	(179.531)
Posizione finanziaria medio lungo	(169.928)	(134.928)	(172.903)	(137.903)
Posizione finanziaria netta	(278.689)	96.043	(270.494)	105.239

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. a fine marzo 2012 evidenzia un saldo negativo di 278,7 milioni di euro (270,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in aumento di 8,2 milioni di euro per effetto della gestione corrente.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include anche la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 96,0 milioni di euro (105,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) con una diminuzione di 9,2 milioni di euro, come conseguenza principalmente dei flussi legati alla gestione ordinaria. I flussi del primo trimestre 2012 sono stati negativamente condizionati dall'assenza di dividendi incassati.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso

La dinamica dei mercati finanziari permane significativamente ancorata alle evoluzioni del quadro politico-normativo dell'Eurozona alle prese con la gestione della crisi del debito sovrano.

La propensione della BCE ad offrire liquidità, il rafforzamento del fondo di salvataggio dell'Eurozona e gli impegni del FMI, hanno in parte mitigato le apprensioni degli investitori sul rischio sistematico che incombe sui mercati. D'altra parte, a livello mondiale, i fondamentali aziendali si mantengono su un profilo positivo, mediamente al di sopra delle attese e infatti, in termini di valutazioni, i mercati azionari globali continuano ad esprimere un premio a rischio attraente. Tuttavia, a causa dell'elevata incertezza sulla modalità ed i tempi con cui saranno affrontati e sciolti i nodi politici che gravano sulla moneta unica e sul risanamento dell'indebitamento dei sistemi economici, i mercati finanziari appaiono destinati a mantenere un grado di volatilità tra i più elevati di quelli registrati a partire dal dopoguerra.

In tale contesto, non è possibile formulare previsioni attendibili sui risultati finali del settore nel 2012.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	8,2	9,0	(8,9)
Margine operativo lordo corrente	(0,8)	0,5	n.s.
Margine operativo lordo	(0,8)	0,5	n.s.
Risultato operativo	(1,5)	(0,5)	n.s.
Risultato netto del periodo	(1,5)	(0,7)	n.s.

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Posizione finanziaria netta	76,8	72,4
Patrimonio netto	85,8	86,8
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	85,4	86,3
Dipendenti (unità)	124	131

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione %
Margine di interesse	1,7	1,8	(3,6)
Margine di intermediazione	7,7	8,1	(5,0)
Risultato lordo di gestione	(0,6)	0,5	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(1,5)	(0,6)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(1,5)	(0,7)	n.s.

n.s. non significativo

I risultati del settore, in diminuzione, sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

Dopo una leggera flessione del margine di interesse di 0,1 milioni di franchi svizzeri, il margine d'intermediazione risulta pari a 8,8 milioni di franchi svizzeri in diminuzione rispetto al primo trimestre del 2011 (10,1 milioni di franchi svizzeri), per effetto principalmente di commissioni più basse (6,5 milioni di franchi svizzeri contro 8,3 milioni di franchi svizzeri) legate a un minore numero di transazioni eseguite da clienti come conseguenza delle incertezze dei mercati finanziari e della lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi. Grazie ai mercati finanziari in ripresa nel 2012 i ricavi netti di trading sono aumentati, passando da 0,4 milioni di franchi svizzeri nell'esercizio precedente a 1,2 milioni di franchi svizzeri nel 2012.

La flessione dei margini è stata accompagnata da costi di gestione praticamente invariati, nonostante siano stati sostenuti nel trimestre costi legati a progetti straordinari per circa 0,4 milioni di franchi svizzeri. Dopo costi per il personale pari a 5,8 milioni di franchi svizzeri, praticamente invariati rispetto al primo trimestre 2011, il risultato lordo di gestione registra un saldo negativo di 0,9 milioni di franchi svizzeri (positivo di 0,6 milioni di franchi svizzeri nei primi tre mesi 2011).

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti (0,9 milioni di franchi svizzeri), accantonamenti (0,2 milioni di franchi svizzeri) e imposte positive (0,03 milioni di franchi svizzeri), risulta negativo per 2,0 milioni di franchi svizzeri contro una perdita di 0,9 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2011.

Il patrimonio netto consolidato passa da 98,5 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2011 a 96,3 milioni di franchi svizzeri al 31 marzo 2012.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine dei primi tre mesi 2012 ammonta a 3,6 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in lieve diminuzione rispetto al 2011, quale conseguenza del deflusso di patrimoni della clientela originatosi anche a causa dell'elevata competitività presente sul mercato bancario elvetico.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. L'utile netto nel primo trimestre è pari a 132 mila euro rispetto ai 32 mila euro al 31 marzo 2011.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nonostante il miglioramento delle prospettive mondiali a breve termine, le prospettive per il settore rimangono negative per effetto delle continue tensioni dei mercati finanziari e dell'inasprimento della concorrenza, particolarmente accentuata nel mercato bancario svizzero.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMMOBILIARE, SERVIZI E ALTRI

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Al 31 marzo 2012 i ricavi del settore sono pari a 0,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo trimestre 2011 (0,8 milioni di euro). Dopo costi di gestione e ammortamenti per 0,6 milioni di euro, il risultato netto risulta negativo di 0,2 milioni di euro in flessione rispetto al primo trimestre 2011 (utile di 0,3 milioni di euro).

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nel trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del primo trimestre 2012 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 90 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate a Italmobiliare S.p.A. dallo studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 17 mila euro.

Nel corso del 2012 Italmobiliare S.p.A. ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 300 mila euro. In merito alla fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 42 mila euro.

ITALMOBILIARE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive economiche per l'anno in corso evidenziano indicazioni positive per la maggior parte dei paesi emergenti e segnali di ripresa per il Nord America. Nell'area dell'euro la crescita sembra destinata, per contro, a rimanere ancora debole: le perduranti tensioni nei mercati del debito sovrano, il loro impatto sulle condizioni di erogazione del credito, il processo di risanamento dei bilanci nel settore pubblico e l'elevata disoccupazione in alcuni paesi, continueranno infatti a frenarne la crescita. In tale situazione i mercati finanziari potranno manifestare un ancora elevato grado di volatilità in particolar modo per i titoli bancari.

In questo contesto il Gruppo resta costantemente impegnato nella riduzione dei costi fissi e nei programmi di razionalizzazione e riorganizzazione degli apparati produttivi per quanto riguarda i propri settori industriali, mentre le tensioni dei mercati finanziari continueranno a condizionare il settore finanziario e bancario.

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Prospetto del conto economico

	1° trimestre 2012	%	1° trimestre 2011 (IFRS 5)	%	Variazione	%	1° trimestre 2011 (pubblicato)
(migliaia di euro)							
Ricavi	1.145.577	100,0	1.220.745	100,0	(75.168)	-6,2	1.224.441
Altri ricavi e proventi	13.335		11.306		2.029		11.309
Variazioni rimanenze	19.334		(16.854)		36.188		(15.417)
Lavori interni	3.997		4.723		(726)		4.723
Costi per materie prime e accessori	(496.711)		(511.058)		14.347		(514.776)
Costi per servizi	(279.855)		(294.820)		14.965		(295.665)
Costi per il personale	(257.262)		(255.858)		(1.404)		(256.650)
Oneri e proventi operativi diversi	(14.547)		(26.079)		11.532		(26.220)
Margine Operativo Lordo corrente	133.868	11,7	132.105	10,8	1.763	1,3	131.745
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10.955		16.673		(5.718)		16.673
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.186)		918		(3.104)		918
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(289)		(287)		(2)		(287)
Margine Operativo Lordo	142.348	12,4	149.409	12,2	(7.061)	-4,7	149.049
Ammortamenti	(117.423)		(120.929)		3.506		(121.311)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(310)		4.918		(5.228)		4.918
Risultato operativo	24.615	2,1	33.398	2,7	(8.783)	-26,3	32.656
Proventi finanziari	6.329		22.576		(16.247)		22.724
Oneri finanziari	(34.373)		(39.551)		5.178		(39.555)
Differenze cambio e derivati netti	(964)		(6.489)		5.525		(6.515)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.978)		6.181		(12.159)		6.181
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(563)		1.734		(2.297)		1.734
Risultato ante imposte	(10.934)	-1,0	17.849	1,5	(28.783)	n.s.	17.225
Imposte del periodo	(26.532)		(4.584)		(21.948)		(4.590)
Risultato da attività in funzionamento	(37.466)	-3,3	13.265	1,1	(50.731)	n.s.	12.635
Risultato da attività destinate alla cessione	(770)		108.498		(109.268)		109.128
Utile/(perdita) del periodo	(38.236)	-3,3	121.763	10,0	(159.999)	n.s.	121.763
Attribuibile a:							
Soci della controllante	(23.470)	-2,0	27.008	2,2	(50.478)	n.s.	27.008
Interessenze di pertinenza di terzi	(14.766)	-1,3	94.755	7,8	(109.521)	n.s.	94.755

Prospetto del Conto economico complessivo

	1° trimestre 2012	% sui ricavi	1° trimestre 2011 (IFRS 5)	% sui ricavi	Variazione	%	1° trimestre 2011 (pubblicato)
(migliaia di euro)							
Utile perdita del periodo	(38.236)	-3,3	121.763	10,0	(159.999)	n.s.	121.763
Aggiustamenti al valore di fair value su:							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.741		29.791		(22.050)		29.791
Strumenti finanziari derivati	(8.489)		2.921		(11.410)		2.921
Differenze di conversione	(52.550)		(168.983)		116.433		(175.345)
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	1.530		(747)		2.277		(747)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.186)		(4.017)		2.831		
Altre componenti di conto economico da attività in funzionamento	(52.954)		(141.035)		88.081		(143.380)
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione	1.296		(2.345)		3.641		
Totale conto economico complessivo	(89.894)	-7,8	(21.617)	-1,8	(68.277)	n.s.	(21.617)
Attribuibile a:							
soci della controllante	(32.724)		14.930		(47.654)		14.930
interessenze di pertinenza di terzi	(57.170)		(36.547)		(20.623)		(36.547)

ITALMOBILIARE

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

(migliaia di euro)	31/03/2012	31/03/2011 (IFRS 5)
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.039.619)	(2.095.456)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	61.746	98.548
Variazioni del capitale d'esercizio	(74.744)	(26.396)
Totale flussi dell'attività operativa	(12.998)	72.152
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(66.550)	(65.832)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.448)	(43.448)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(96.996)	(37.128)
Investimenti in partecipazioni	(11.498)	(27.536)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	(61)	(112)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	23.661	80.880
Dividendi pagati	(10.126)	(57.021)
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gennaio 2011		(217.689)
Flussi netti da attività destinate alla cessione	(1.089)	279.161
Altre variazioni	6.443	9.753
Variazione del periodo	(89.666)	30.308
Posizione finanziaria netta finale	(2.129.285)	(2.065.148)

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.503.034	1.693.184	(190.150)	-11,2
Debiti finanziari a breve termine	(1.533.174)	(1.567.469)	34.295	-2,2
Attività finanziarie a medio-lungo termine	152.177	167.400	(15.223)	-9,1
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(2.253.891)	(2.332.734)	78.843	-3,4
Indebitamento finanziario netto da attività in funzionamento	(2.131.854)	(2.039.619)	(92.235)	4,5
Indebitamento finanziario netto da attività destinate alla cessione	2.569		2.569	n.s.
Indebitamento finanziario totale	(2.129.285)	(2.039.619)	(89.666)	4,4

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2012, calcolata come previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/ luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.281.462 migliaia di euro (2.207.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione	%
Patrimonio netto totale	5.429.057	5.539.564	(110.507)	-2,0

ITALMOBILIARE

Note di commento ai prospetti contabili

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 è predisposto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2012 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare ai criteri di classificazione e ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi di consolidamento sono quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2011.

Attività destinate alla cessione: Afyon – Turchia

In febbraio il Gruppo ha siglato un accordo con Cimsa Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. per la vendita del residuo 51% del capitale di Afyon Cimento Sanayi Turk A.S.; il trasferimento delle azioni a Cimsa e il relativo pagamento avverranno dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni dalle autorità competenti e osservate tutte le condizioni previste dall'accordo.

Le attività di Afyon sono quindi rappresentate in base all' IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" con l'indicazione nel conto economico e nel prospetto della variazione dell'indebitamento di un'univoca voce che esprime il risultato e i flussi finanziari conseguiti nel trimestre.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e della variazione dell'indebitamento del 1° trimestre 2011 sono stati rielaborati come previsto dallo stesso principio contabile.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono state esposte, ai fini comparativi, sia le informazioni rideterminate come richiesto dal citato IFRS 5, sia quelle pubblicate nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011.

Di seguito si riportano i risultati del periodo delle attività di Afyon destinate alla cessione.

(milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Ricavi ^(*)	1,6	3,7
MOL corrente	(0,5)	(0,4)
MOL	(0,5)	(0,4)
Risultato operativo	(0,9)	(0,7)
Utile (perdita) del periodo	(0,8)	(0,6)

(*) dopo eliminazioni intragruppo

I valori patrimoniali consolidati al 31 marzo 2012 di Afyon, destinati alla cessione, sono composti da attività per 33,7 milioni di euro e da passività per 3,8 milioni di euro.

I flussi netti da attività destinate alla cessione del 1° trimestre 2012 sono pari a -1,1 milioni di euro, quelli del 1° trimestre 2011 sono pari a 279,2 milioni di cui Afyon -2,2 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 marzo 2012 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi tre mesi del 2012 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° trimestre 2012	Anno 2011	1° trimestre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011
Baht thailandese	40,62997	42,43201	41,77117	41,17700	40,99100	42,97600
Corona ceca	25,08352	24,59142	24,37492	24,73000	25,78700	24,54300
Dinaro libico	1,64425	1,71332	1,69446	1,66554	1,62823	1,74959
Dinaro serbo	108,14700	101,96300	103,95300	111,55400	106,17700	103,66400
Dinaro Kuwait	0,36466	0,38460	0,38210	0,37083	0,36056	0,39387
Dirham marocchino	11,14201	11,26142	11,22385	11,18900	11,11290	11,32690
Dollaro Usa	1,31082	1,39213	1,36799	1,33560	1,29390	1,42070
Fiorino ungherese	296,84700	279,35900	272,42800	294,92000	314,58000	265,72000
Franco svizzero	1,20799	1,23297	1,28714	1,20450	1,21560	1,30050
Hrivna ucraina	10,50300	11,10830	10,87710	10,70910	10,36920	11,31430
Kuna croata	7,55684	7,43873	7,40184	7,51250	7,53700	7,37780
Lek albanese	139,22408	140,32192	139,46073	140,59500	139,03600	140,79100
Leu Moldavo	15,53058	16,32856	16,49024	15,77740	15,15860	16,92000
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,91162	8,27659	8,03868	8,06672	7,80328	8,47093
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,34627	2,32564	2,14692	2,35540	2,45920	2,18160
Nuovo Leu romeno	4,35328	4,23816	4,22116	4,38200	4,32330	4,12210
Ouguiya mauritano	382,64189	391,22452	386,57017	389,82800	374,09200	395,95600
Peso messicano	17,01952	17,28784	16,50071	17,02220	18,05120	16,92760
Renminbi cinese	8,26924	8,99687	9,00285	8,40890	8,15880	9,30360
Rial arabia saudita	4,91593	5,22099	5,13032	5,00880	4,85236	5,32791
Rial qatar	4,77280	5,06924	4,98134	4,86271	4,71164	5,17339
Rublo russo	39,54960	40,88300	39,99760	39,29500	41,76500	40,28500
Rupia indiana	65,89905	64,90042	61,92551	68,04200	68,71300	63,34500
Rupia Sri Lanka	156,12477	153,84847	151,40834	171,17600	147,38600	156,78900
Sterlina inglese	0,83448	0,86785	0,85386	0,83390	0,83530	0,88370
Tenge kazako	194,18522	204,12404	200,24031	197,41100	191,88500	206,95000
Zloty polacco	4,23293	4,12052	3,94598	4,15220	4,45800	4,01060

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento nel 1° trimestre 2012 riguardano l'uscita di Silos Granari della Sicilia S.r.l. (Italia) a seguito della cessione a terzi avvenuta il 18 gennaio 2012.

ITALMOBILIARE

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 1.145.577 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.080.855	1.156.628	(75.773)	-6,6%
Ricavi per prestazioni e servizi	34.195	36.519	(2.324)	-6,4%
Altri ricavi	8.175	8.610	(435)	-5,1%
Totale	1.123.225	1.201.757	(78.532)	-6,5%
Ricavi finanziari				
Interessi	1.985	2.462	(477)	-19,4%
Dividendi	14	3	11	n.s.
Plusvalenze e altri ricavi	12.707	7.920	4.787	60,4%
Totale	14.706	10.385	4.321	41,6%
Ricavi bancari				
Interessi	1.541	1.384	157	11,3%
Commissioni	5.077	6.337	(1.260)	-19,9%
Altri ricavi	1.021	433	588	n.s.
Totale	7.639	8.154	(515)	-6,3%
Ricavi immobiliari e di servizi	7	449	(442)	-98,4%
Totale generale	1.145.577	1.220.745	(75.168)	-6,2%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 496.711 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	127.039	152.305	(25.266)	-16,6%
Acquisti di combustibili	110.170	145.307	(35.137)	-24,2%
Acquisti di materiali e macchinari	77.201	81.720	(4.519)	-5,5%
Acquisti di prodotti finiti e merci	40.122	42.514	(2.392)	-5,6%
Energia elettrica, acqua e gas	130.931	114.073	16.858	14,8%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	11.248	(24.861)	36.109	n.s.
Totale	496.711	511.058	(14.347)	-2,8%

ITALMOBILIARE

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 279.855 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	92.088	101.718	(9.630)	-9,5%
Trasporti	116.953	116.621	332	0,3%
Legali e consulenze	11.978	12.768	(790)	-6,2%
Affitti	21.274	23.456	(2.182)	-9,3%
Assicurazioni	10.828	11.245	(417)	-3,7%
Contributi associativi	2.686	2.907	(221)	-7,6%
Altre spese varie	24.048	26.105	(2.057)	-7,9%
Totale	279.855	294.820	(14.965)	-5,1%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 257.262 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	173.523	173.526	(3)	0,0%
Oneri sociali	38.847	40.151	(1.304)	-3,2%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	17.838	17.826	12	0,1%
Costi relativi ai piani di stock option	185	975	(790)	-81,0%
Altri costi	26.869	23.380	3.489	14,9%
Totale	257.262	255.858	1.404	0,5%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	21.126	22.068	(942)
Numero medio dipendenti	21.190	22.107	(917)

ITALMOBILIARE

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 14.547 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Altre imposte	22.057	21.342	715	3,4%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.754	5.826	(72)	-1,2%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave	1.690	2.279	(589)	-25,8%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	5.620	6.471	(851)	-13,2%
Spese diverse	8.538	12.189	(3.651)	-30,0%
Proventi diversi	(29.112)	(22.028)	(7.084)	32,2%
Totale	14.547	26.079	(11.532)	-44,2%

Nei "Proventi diversi" nel primo trimestre 2012 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 12,8 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e i proventi derivanti dal rimborso quote CO₂ "nuovi entranti" riconosciuti ad Italcementi S.p.A. per 3,9 milioni di euro.

Proventi e oneri non ricorrenti

I proventi al netto degli oneri sono pari a 8.480 migliaia di euro (proventi per 17.304 migliaia di euro nel primo trimestre 2011) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10.955	16.673	(5.718)	-34,3%
Costi di personale per riorganizzazioni	(2.186)	918	(3.104)	n.s.
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(289)	(287)	(2)	0,7%
Totale	8.480	17.304	(8.824)	-51,0%

La voce più rilevante è riferita alle plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per 11,0 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel primo trimestre 2011) che si riferisce principalmente alla plusvalenza netta di 8,4 milioni di euro derivante dalla cessione delle attività di Silos Granari della Sicilia

Ammortamenti

L'importo complessivo di 117.423 migliaia di euro (120.929 migliaia di euro nel primo trimestre 2011) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 113.072 migliaia di euro (116.608 migliaia di euro nel primo trimestre 2011), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 171 migliaia di euro (190 migliaia di euro nel primo trimestre 2011) e ad ammortamenti di beni immateriali per 4.180 migliaia di euro (4.131 migliaia di euro nel primo trimestre 2011).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 29.008 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	3.985		5.327	
Interessi passivi		(25.541)		(27.340)
Sub totale	3.985	(25.541)	5.327	(27.340)
Interessi netti correlabili alla PFN		(21.556)		(22.013)
Dividendi			360	
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni	153		13.806	(69)
Altri proventi finanziari	2.191		3.083	
Interessi passivi capitalizzati				153
Altri oneri finanziari		(8.832)		(12.295)
Sub totale	2.344	(8.832)	17.249	(12.211)
Totale proventi e (oneri) finanziari	6.329	(34.373)	22.576	(39.551)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(812)		(1.049)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	30.934		35.343	
Differenze cambio nette		(31.086)		(40.783)
Differenze cambio e derivati netti		(964)		(6.489)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(29.008)		(23.464)

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari, senza considerare le differenze cambio e derivati netti, ammonta a 28.044 migliaia di euro (16.975 migliaia di euro nel primo trimestre 2011); nel primo trimestre 2011 nei proventi da partecipazioni sono comprese le plusvalenze nette relative alla cessione parziale dei titoli di Goltas e della cessione totale di Bursa per un totale di 13,7 milioni di euro.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" nel 1° trimestre 2012 sono pari a zero migliaia di euro (153 migliaia di euro nel primo trimestre 2011).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo, negativo per 5.978 migliaia di euro, si riferisce alla svalutazione delle azioni Unicredit S.p.A. mentre l'importo positivo di 6.181 migliaia di euro nel primo trimestre 2011 si riferiva principalmente alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili alla vendita, e successivamente riconosciuta a conto economico a seguito del consolidamento dal 1° gennaio 2011 di tale gruppo.

Il gruppo, come anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2011 sta procedendo ad un'analisi di volatilità dei titoli azionari al fine di valutare l'eventuale modifica delle soglie di significatività (al superamento delle quali si procede all'impairment a conto economico) in modo da renderle più rappresentative della situazione attuale dei mercati.

ITALMOBILIARE

Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Mittel (Italia)	1.643	(25)	1.668	n.s.
Asment Cement (Marocco)	1.597	1.477	120	8,1%
Techno Gravel (Egitto)	189	231	(42)	-18,2%
Innocon e Ciment du Quebec (Canada)	(904)	268	(1.172)	n.s.
Vassiliko (Cipro)	(1.015)	(279)	(736)	n.s.
RCS MediaGroup (Italia)	(1.243)	469	(1.712)	n.s.
Altri	(830)	(407)	(423)	103,9%
Totale	(563)	1.734	(2.297)	-132,5%

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo pari a 26.532 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(11.565)	2.202	(13.767)	n.s.
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(10)	(35)	25	-71,4%
Imposte differite	(14.957)	(6.751)	(8.206)	121,6%
Totale	(26.532)	(4.584)	(21.948)	n.s.

Risultato da attività destinate alla cessione

L'importo di 770 migliaia di euro riguarda la perdita del primo trimestre 2012 di Afyon, il corrispondente valore del primo trimestre 2011, pari a 108.498 migliaia di euro, è composto dalla perdita del periodo di Afyon per 630 migliaia di euro e dalla plusvalenza netta realizzata dalla cessione di Set Group Holding per 109.128 migliaia di euro.

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.429.057		(38.236)		(2.129.285)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10.955	0,20%	10.955	28,65%	12.529	0,59%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.186)	0,04%	(2.186)	5,72%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(289)	0,01%	(289)	0,76%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(2.855)	0,05%	(2.855)	7,47%		
Totale	5.625	0,10%	5.625	14,71%	12.229	0,57%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.423.432		(43.861)		(2.141.514)	

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.848.365		121.763		(2.065.148)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	16.673	0,29%	16.673	13,69%	59.565	2,88%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	918	0,02%	918	0,75%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(287)	0,00%	(287)	0,24%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(1.254)	0,02%	(1.254)	1,03%		
Totale	16.050	0,27%	16.050	13,18%	59.265	2,87%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.832.315		105.713		(2.124.413)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

Di seguito si riportano i flussi per investimenti effettuati nel corso del primo trimestre 2012:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.958	2.338	(380)	-16,3%
Immobilizzazioni materiali	64.592	63.494	1.098	1,7%
Variazioni debiti per acq. immob. materiali e immateriali	17.448	43.448	(26.000)	-59,8%
Totale flussi per investimenti in immob. mat. e immat.	83.998	109.280	(25.282)	-23,1%
Immobilizzazioni finanziarie	11.498	27.536	(16.038)	-58,2%
Variazioni debiti per acq. immob. finanziarie	61	112	(51)	-45,5%
Totale flussi per investimenti finanziari (partecipazioni)	11.559	27.648	(16.089)	-58,2%
Totale	95.557	136.928	(41.371)	-30,2%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 64.592 migliaia di euro, si sono concentrati principalmente nell'Unione Europea per 39.531 migliaia di euro, in Asia e Medio Oriente per 12.345 migliaia di euro, in Nord America per 5.663 migliaia di euro e in Africa per 5.038 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 è pari a 2.129.285 migliaia di euro (2.039.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 3.787.065 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 1.655.211 migliaia di euro e da impieghi derivanti da attività destinate alla cessione di Afyon per 2.569 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2012 i debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a 2.253.891 migliaia di euro (2.332.734 al 31 dicembre 2011) e comprendono il prestito obbligazionario emesso da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo, al netto dei riacquisti, di 738 milioni di euro, con cedola al 5,375%.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.